COMUNITÀ PARROCCHIALE

SAN BARTOLOMEO AP.

Corva di Azzano Decimo

22 – 29 marzo 2020

IV domenica

del Tempo di Quaresima

Bollettino: XXXIII, n° 11



Per il servizio religioso o per altre comunicazioni:
cell. 3387910947;
mail: parrocchiasanbartolomeocorva@gmail.com

«né lui ha peccato né i suoi genitori».

La guarigione operata da Gesù per una persona cieca dalla nascita scatena il dialogo intenso tra i discepoli di Gesù e, a macchia d'olio, con i genitori del cieco guarito, con il cieco stesso e infine con i farisei. Vi era convinzione che ogni forma di disabilità fosse frutto di un peccato. Se alla persona non poteva essere imputato alcun peccato personale, allora doveva essere colpa dei suoi genitori. Gesù viene interrogato e risponde che la malattia non è causata dal peccato. Certo, oggi, dopo aver inquinato la terra, ci accorgiamo che le malattie nascono dai peccati degli uomini, i quali spesso usano in modo irresponsabile le conoscenze scientifiche e, per guadagno, non si fanno scrupoli a mettere a rischio la salute di popoli interi. Ai tempi di Gesù, però, non c'era l'inquinamento dei nostri giorni e le malattie erano ben presenti comunque. Gesù invita a superare il pregiudizio che peccato e malattia siano legati. Anzi il problema è di chi si ritiene sano, egli è più a rischio di chi è malato.

I Giudei, che discutono con Gesù, non vedono che Dio è presente in lui: egli ha la forza di guarire e perdonare. Non c'è malattia, come non c'è peccato che Dio non possa perdonare. Poiché essi, però, non accettano che un uomo come Gesù possa perdonare i peccati non accettano nemmeno che egli possa guarire una malattia presente dalla nascita. Si intestardiscono sulla loro visione delle cose, dimostrando di essere senza fede in Dio che può intervenire sempre a favore dell'uomo. Quando è presente Gesù, che è la luce che illumina ogni uomo, Dio interviene. Nel tempo della Quaresima siamo invitati a fare penitenza, cioè a pentirci delle nostre presunzioni e delle nostre durezze di cuore, affinché possiamo aprirci alla luce che viene da Gesù che sa guarire e sa perdonare, perché in lui c'è Dio che opera cose mirabili. Invochiamo dunque Gesù, luce del mondo, che passi, guarisca, risani e perdoni.

SANTE MESSE

Domenica 22 marzo *IV dom. di Quaresima*	**S. Messa** Def.to Pierino Ciot e per la comunità
Lunedì 23 marzo *S. Turibio*	**Recita del S. Rosario** secondo le intenzioni di Papa Francesco, dell'Apostolato della **Preghiera e per i sacerdoti secondo la proposta del fuoco d'Ars**
Martedì 24 marzo *S. Oscar Romero*	**S. Messa** Def.ti Francesco Piccolo e Rita
Mercoledì 25 marzo *Solennità dell'Annunciazione del Signore*	**17.30-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA CON POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA RICONCIALIAZIONE** **S. Messa** di affidamento alla Madonna
Giovedì 26 marzo *S. Emanuele*	**S. Messa** Def.to Vittorio Populin Def.ti Masiero Def.ti Salute e Costantina Sist Def.to Benvenuto Marson
Venerdì 27 marzo *S. Ruperto*	**17.30-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA SILENZIOSA CON POSSIBILITÀ DI ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA RICONCIALIAZIONE** **S. Messa** Def.ti sacerdoti Def.ti Gilda Carnelos e Fiorello Turchet
Sabato 28 marzo *S. Domenico*	**Rosario pro-vocazioni** **S. Messa** Def.ti Tonin Def.to Sergio Ciot Def.ti Marcellina Calderan e Egidio Pezzotto
Domenica 29 marzo *V dom. di Quaresima*	**S. Messa** Def.ti Bellotto Sist Def.ta Rosi Lessi Def.ti Delfino Bianchet e Silvio Lot e per la comunità

MERCOLEDÌ e VENERDÌ CONFESSIONI dalle 17.30 alle 18.30

OGNI GIORNO, ANCHE SE IL POPOLO NON PUÒ RADUNARSI, VIENE CELEBRATA LA S. MESSA SECONDO LE INTENZIONI RICEVUTE NELLA NOSTRA CHIESA ANCHE SE GLI ORARI NON SONO SEGNATI.

LE CAMPANE SUNERANNO ALLE 15.00 DEL **MERCOLEDÌ** E DEL **VENERDÌ**;. OGNI GIORNO ALLE 7.00, ALLE 12.00 E ALLE 20.00 PER RICORDARE IL TEMPO DELLA PREGHIERA; ANCHE ALLA **DOMENICA** ALLE ORE 10.00 SUONERANNO LE CAMPANE A FESTA PER RICORDARE LA CELEBRAZIONE DELLA S. MESSA.

LA CHIESA RESTA APERTA DURANTE IL GIORNO PER LA PREGHIERA PERSONALE. AL **MERCOLEDì E AL VENERDì DALLE 17.30 ALLE 18.30** SARÀ ESPOSTO IL **SS. SACRAMENTO** PER UNA PREGHIERA SILENZIOSA E ORANTE DAVANTI A LUI.

SARÀ POSSIBILE ACCOSTARSI AL SACRAMENTO DELLA **RICONCILIAZIONE**, NEL RISPETTO DELLE DISTANZE RICHIESTE DAL MOMENTO. LA PREGHIERA SIA IL NOSTRO RIFUGIO E CONFORTO.

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA, CENACOLO DEL SIGNORE

Vi invito a riunirvi ogni giorno in casa per un breve momento di preghiera alla presenza di Cristo che abita nei nostri cuori ed è presente dove due o tre sono riuniti nel suo nome. Facciamolo pensando soprattutto a chi vive solo, a chi deve affrontare la malattia, a chi, impegnato nell'assistenza, non può stare con i propri cari per il lavoro negli ospedali. Potete utilizzare come strumenti per la riflessione e la preghiera i sussidi del Servizio diocesano per la Catechesi. Essendoci di mezzo io, sentitela come un'opera tutta corvese. Il materiale lo potete scaricare e vedere dal vostro pc o telefono o tablet e lo trovate sotto il titolo **#stoacasaconTe**. Potete scaricare da: http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/pls/pordenone/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=11071:

- ogni **mercoledì** la Liturgia della Parola ed un piccolo video con una breve catechesi sul senso della Quaresima;
- ogni **venerdì** un brano del Vangelo, un'opera d'arte commentata ed un piccolo video con una breve catechesi sui alcuni personaggi della Via Crucis;
- ogni **domenica** la liturgia della Parola, un segno, una preghiera per il pasto ed un piccolo video a commento del Vangelo. La preghiera è la sorgente della pazienza, della fortezza, della speranza, della carità. Stiamo attaccati ad essa con affetto e convinzione. Il Signore sa vedere e ascoltare.

APPUNTAMENTI DIOCESANI

Domenica 22 marzo alle ore 11:00 sul canale 13, chi desidera, può seguire la Santa Messa celebrata dal nostro vescovo Giuseppe nella chiesa del Cristo a Pordenone.

UN PANE PER L'AMOR DI DIO

In Etiopia don Filippo Perin, salesiano di don Bosco, opera nel villaggio di Lare. In questo villaggio ci sono molti bambini che non vanno a scuola perché la scuola è molto distante ma anche perché, per i genitori, andare a scuola non è importante, infatti ci sono i lavori da fare a casa e soprattutto bisogna cercare cibo. Il progetto prevede la costruzione di due aule scolastiche per dare ai bambini le basi per continuare con successo nell'iter scolastico e, visto che molti sono denutriti, garantire loro la colazione e il pranzo.

VIA CRUCIS

V stazione: Gesù aiutato dal Cireneo

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,26)

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.

Signore, Tu hai detto "*Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime."* Il mio orgoglio mi rende a volte schiavo di me stesso e non mi fa pensare alla croce di chi mi sta accanto. Rendimi capace di vincere le mie paure, o quei falsi rispetti o pudori, che non mi permettono di avvicinarmi all'altro per dirgli "come stai? O anche "hai bisogno di una mano?" e condividere così il peso della sua storia.

Ti amo, Signore Gesù, che mi spingi a darmi al fratello

VI stazione: Gesù incontra la Veronica

Dal Libro del Profeta Isaia (Is 53, 2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi... Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Non conosciamo il volto di questa donna e neanche il suo nome. La tradizione latina la chiama Veronica, donna del popolo che con delicatezza femminile imprime in quel panno di lino il volto dell'amato. In un mondo di maschere dove si paga il prezzo della sincerità, molte volte fraintesa o mistificata, fa Signore che cerchi con fede il tuo volto nei fratelli.

Ti amo, Signore Gesù, mio Maestro nell'amore gratuito

VII stazione: Gesù cade la seconda volta

Dalla prima lettera di San Pietro apostolo (2,22-24)

Egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Non sempre ci rendiamo conto della grazia che Dio ci ha dato con il sacramento della confessione. Falsi timori, bugie, paura di fare brutta figura o di essere giudicati dal sacerdote ci fanno vivere il mistero della speranza cristiana con angoscia e qualche tribolazione. Sei caduto la seconda volta e ti sei rialzato, Signore non sei rimasto per terra. Donami il coraggio e la forza di rialzarmi sapendo che la chiesa nostra madre è sempre pronta a dispensarmi il tuo perdono.

Ti amo, Signore Gesù, mia dolce speranza

VIII stazione: Gesù incontra le pie donne

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,27-29)

Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: "Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato".

Se la bellezza esteriore è soggettiva e sfiorisce con il passare del tempo, quella interiore non viene a mancare con il corso degli anni e si vede attraverso i tuoi occhi e le tue labbra se frequenti l'amato del tuo cuore, come direbbe il Cantico dei cantici. Sorella, figlia, amica cara, cerca Cristo, trova Cristo, ama Cristo.

Ti amo, Signore Gesù, bellezza tanto antica e sempre nuova